Consiglio comunale di Chiasso

Francesco Romano – Consigliere comunale, Gruppo HelvEthica Ticino

INTERROGAZIONE

Ai sensi dell'art. 65 LOC e dell'art. 36 del Regolamento comunale, il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente interrogazione rivolta al lodevole Municipio di Chiasso.

Oggetto: Valutazione dell'introduzione di un meccanismo volontario di conferimento di oro da investimento da parte di debitori verso il Comune, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, quale strumento non speculativo di sostegno, economie di scala e rafforzamento prudenziale del patrimonio comunale

PREMESSO CHE:

1. il Comune di Chiasso è confrontato con una situazione che impone particolare prudenza nella gestione patrimoniale e nella tutela della liquidità;
2. possono verificarsi situazioni in cui debitori verso il Comune, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, dispongano di oro da investimento, ma non della necessaria liquidità per adempiere tempestivamente ai propri obblighi;
3. in tali casi, una cessione individuale a operatori privati può avvenire in condizioni economicamente penalizzanti, con dispersione di valore fuori dal territorio e fuori dal circuito pubblico;
4. la possibilità di conferire oro da investimento al Comune, in modo volontario, regolato e trasparente, potrebbe consentire, in casi determinati, di conciliare l'interesse del debitore con quello generale della collettività, anche grazie a possibili economie di scala nelle operazioni di verifica, custodia, gestione ed eventuale conversione;
5. una simile impostazione non dovrebbe in alcun modo essere concepita quale attività speculativa o di trading, bensì quale strumento prudenziale di gestione patrimoniale e di pubblica utilità;
6. il Mendrisiotto ospita operatori di rilievo nel settore dei metalli preziosi, circostanza che potrebbe costituire un contesto territoriale favorevole sotto il profilo logistico, tecnico e operativo per l'eventuale valutazione di un simile meccanismo;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo di un simile meccanismo non sarebbe quello di promuovere attività speculative, bensì quello di offrire, in casi determinati, una modalità alternativa e regolata di adempimento di obblighi verso il Comune, capace di produrre un duplice effetto positivo: aiuto al debitore e rafforzamento prudenziale del patrimonio comunale;
- una simile politica dovrebbe in ogni caso essere compatibile con le esigenze di tesoreria del Comune e con il mantenimento del necessario flusso di cassa per far fronte alle spese correnti, agli impegni ordinari e agli obblighi finanziari dell'ente;
- di conseguenza, l'eventuale oro ricevuto non dovrebbe essere integralmente trattenuto senza limiti, bensì solo entro una quota prudenziale di riferimento previamente definita, mentre l'eventuale eccedenza potrebbe essere convertita tempestivamente in franchi svizzeri;
- una riserva aurea comunale, se contenuta entro limiti prudenziali e disciplinata da regole chiare, potrebbe altresì assolvere una funzione di tutela patrimoniale e di protezione del Comune in presenza di improvvise tensioni economiche, finanziarie o valutarie, o di altre circostanze straordinarie;

SI CHIEDE AL MUNICIPIO QUANTO SEGUE:

1. Il Municipio ritiene giuridicamente e amministrativamente ipotizzabile l'introduzione di un meccanismo volontario che consenta, in determinati casi, a debitori verso il Comune, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, di adempiere in tutto o in parte ai propri obblighi mediante conferimento di oro da investimento?
2. Il Municipio ritiene che un simile strumento possa costituire, da un lato, un aiuto concreto per debitori in difficoltà e, dall'altro, un'opportunità di rafforzamento prudenziale del patrimonio comunale, anche grazie a possibili economie di scala rispetto a cessioni individuali verso operatori privati?
3. Il Municipio ritiene praticabile la costituzione di una riserva aurea comunale qualificata espressamente come fondo patrimoniale prudenziale e non speculativo, fissando una soglia di riferimento entro la quale l'oro ricevuto possa essere trattenuto quale riserva?
4. Il Municipio ritiene opportuno valutare un meccanismo secondo cui solo una quota prudenziale dell'oro ricevuto venga trattenuta quale riserva, mentre l'eventuale eccedenza sia convertita tempestivamente in franchi svizzeri per

garantire il necessario flusso di cassa destinato alle spese correnti e agli obblighi ordinari del Comune?

5. Il Municipio ritiene che, una volta raggiunta la soglia di riferimento, l'oro ulteriormente ricevuto possa essere destinato, secondo criteri prestabiliti e decisioni politiche formali, a ulteriore riserva patrimoniale, conversione in franchi, riduzione di passività o altre finalità di pubblica utilità, nonché, in circostanze straordinarie, a tutela del Comune in presenza di tensioni economiche, finanziarie o valutarie?

6. Il Municipio è disposto ad allestire uno studio preliminare di fattibilità tecnico-giuridica, contabile e operativa su questo tema, da sottoporre successivamente al Consiglio comunale, valutando anche il possibile rafforzamento del profilo patrimoniale dell'ente e l'eventuale accesso, in circostanze appropriate, a forme di finanziamento garantito o a condizioni di rifinanziamento potenzialmente più favorevoli?

In attesa di una Vostra risposta scritta nei termini previsti dalla normativa vigente, ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Chiasso, il 31/3/26

Francesco Romano
Consigliere comunale – Gruppo HelvEthica Ticino

